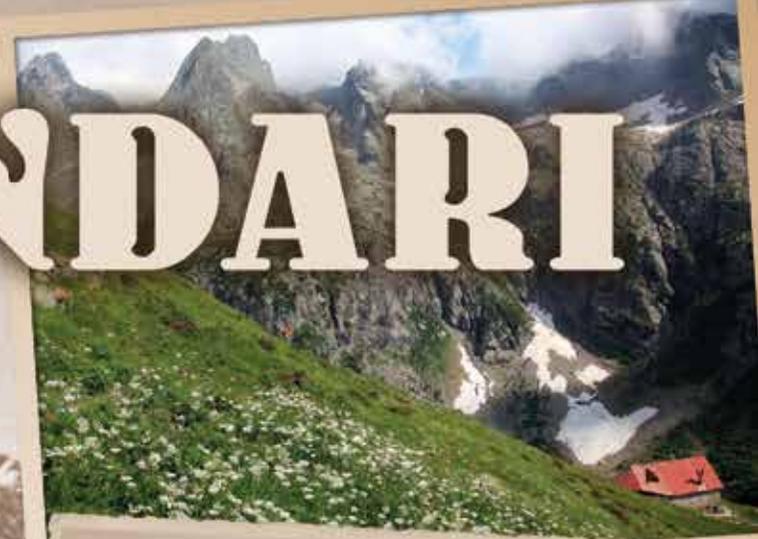
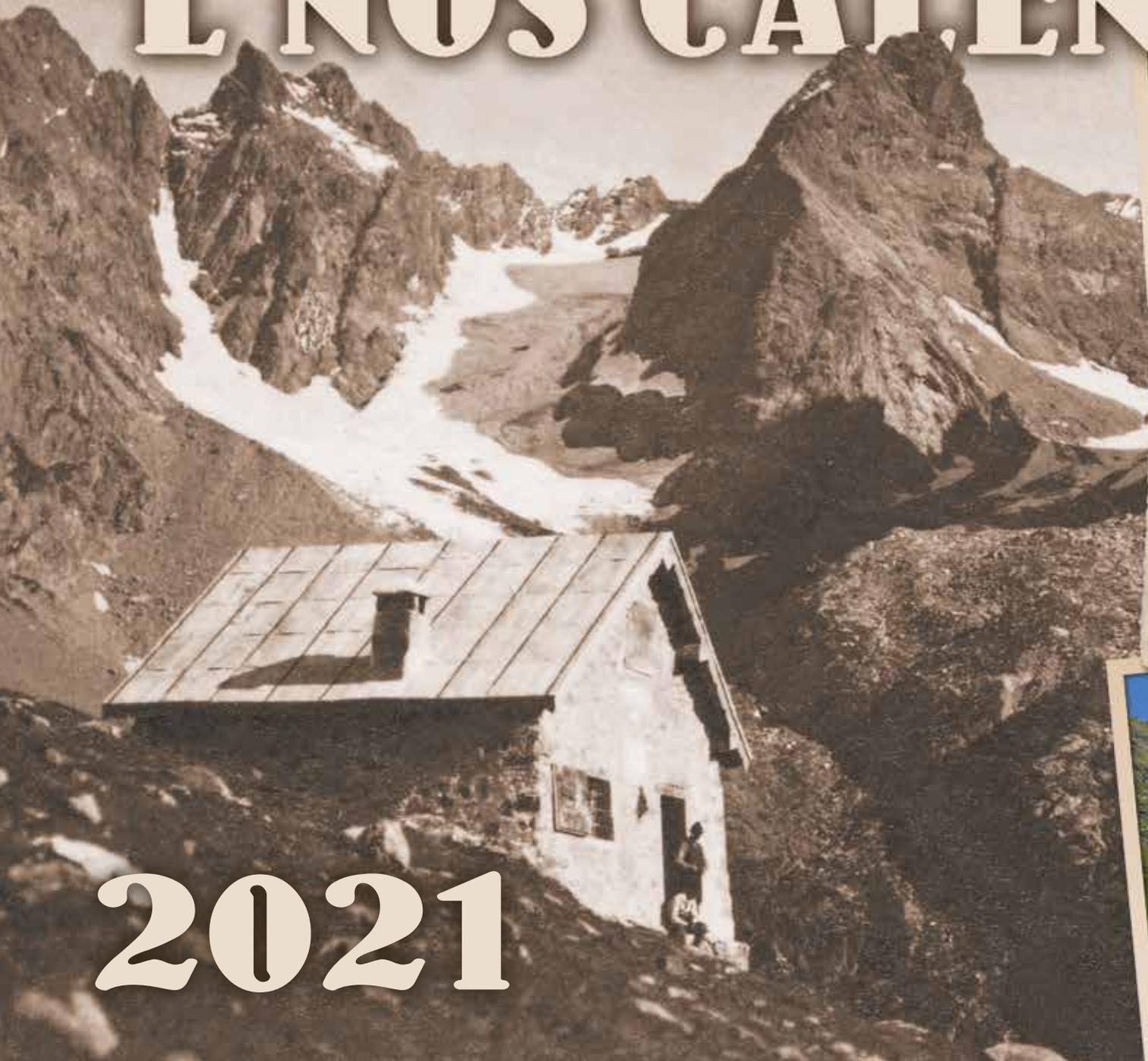


'L NÒS CALENDARI

2021





COMUNE
DI PIATEDA



BIBLIOTECA
DI PIATEDA

Officina
delle
Idee

L'anno che lasciamo ci ha in qualche modo segnato: l'emergenza sanitaria ci ha colpito improvvisamente e ha stravolto la nostra quotidianità, ci siamo dovuti fermare e abbiamo attinto a risorse e capacità, che forse non sapevamo neanche di avere, ma che sono state indispensabili per superare i momenti difficili.

Per affrontare il nuovo anno con uno spirito forte e speranzoso, che contraddistingue sempre la "gente di montagna", abbiamo deciso di partire ancora una volta da noi, dalle nostre radici, dal nostro territorio. Riscoprire le nostre origini per trarne conoscenza, carattere e stimolo ad andare avanti, ma anche riportarci al presente e vivere con una consapevolezza e una forza rinnovata, le stesse che hanno contraddistinto i nostri "avi", nel momento in cui hanno trasformato i paesaggi per renderli adatti alla vita, ma anche per sfruttarne le risorse. E così abbiamo pensato di "regalarvi" spaccati del nostro passato e del presente, per non dimenticare e per riconoscere il filo sottile che ci lega a territori così impervi, ma anche così belli e familiari, a persone che sembrano così lontane, ma che rappresentano le nostre origini. Sfogliando il calendario 2021 troverete paesaggi rimasti pressoché uguali, altri trasformati anche dall'opera dell'uomo. Evidenti sono i cambiamenti ambientali determinati da situazioni climatiche che ogni anno ci sorprendono con fenomeni

stagionali a volte preoccupanti; storiche sono anche le situazioni economiche che portavano ad utilizzare passaggi per motivi prettamente lavorativi. Troviamo anche figure sociali completamente cambiate, come quella della donna, che ha assunto via via ruoli e riconoscimenti diversi nella società. A confronto con un passato non così tanto lontano, possiamo dire che la donna abbia saputo ritagliarsi spazi e ruoli che le permettono di realizzarsi nei campi a lei più congeniali. Piaveda, un piccolo paese incastonato tra le Alpi, che, nonostante la "chiusura" e le difficoltà di comunicazione, ha saputo stare al passo con le grandi rivoluzioni e si è ingrandita, non trascurando la natura, l'arte e l'economia. I *Piatedesi* hanno saputo impegnarsi, migliorarsi e stare al passo con i tempi, senza rinnegare le proprie origini e sviluppando nel migliore modo possibile il nostro comune. Speriamo vivamente che le parole e le immagini che sfoglierete durante questo nuovo anno possano regalarvi emozioni, serenità, forza e coraggio per affrontare le difficoltà, superarle e andare incontro a quella vita normale che tanto ci è mancata. Il tutto sempre come comunità in un territorio, che forse avremo imparato a conoscere e ad apprezzare di più.

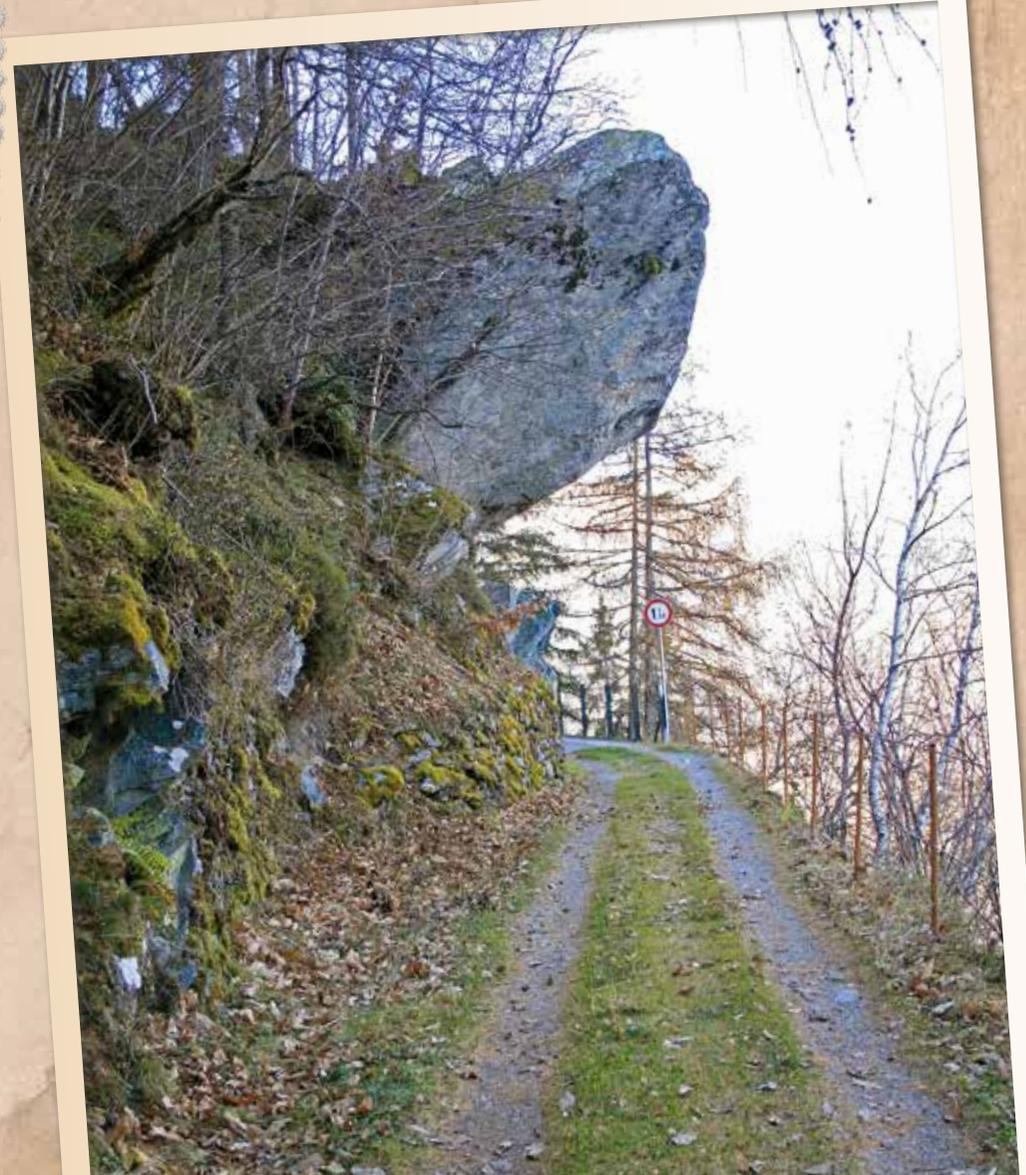
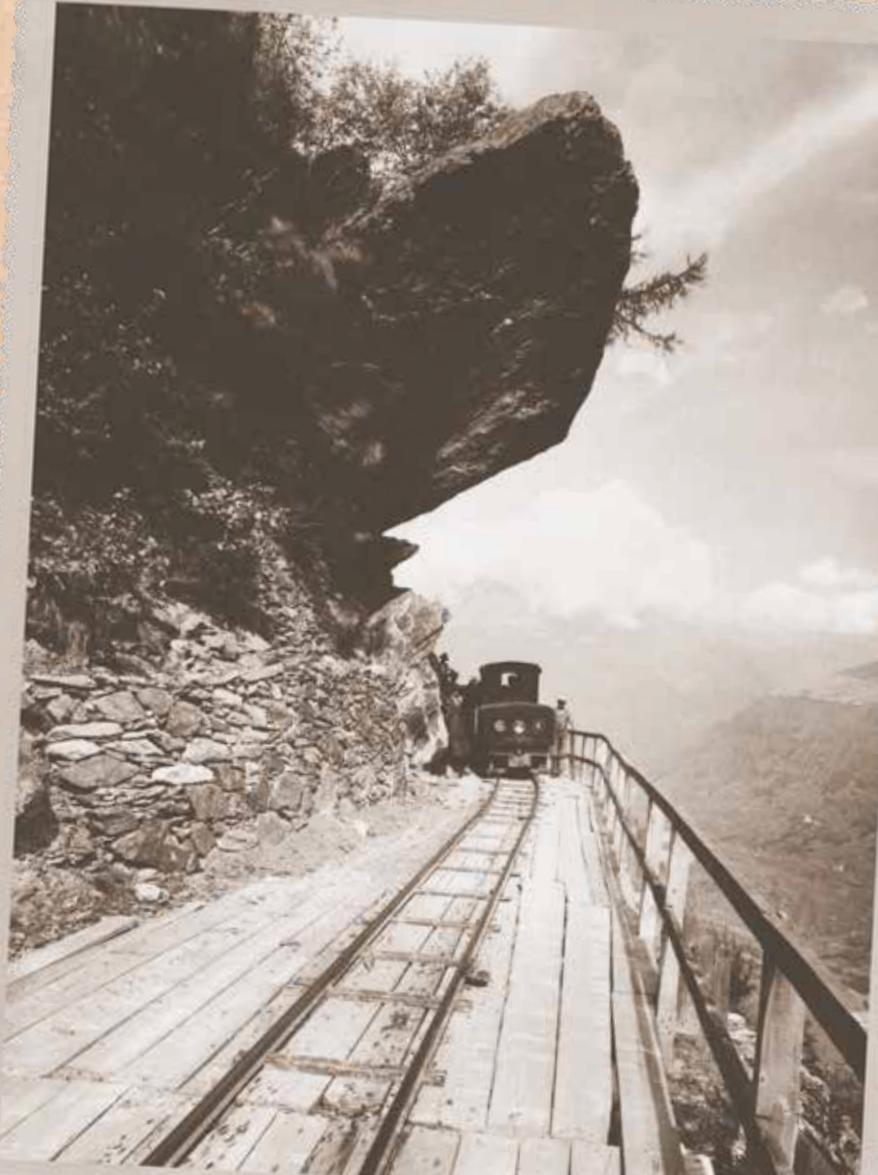
Buon 2021!!!

in copertina: CAPANNA MAMBRETTI

Si avvia al secolo di vita quella struttura che calamita prima lo sguardo, poi dona conforto e riparo a quanti amano cimentarsi tra le montagne più belle di Piaveda. Quel puntino, ora rosso, da lontano appare perso tra distese di pascoli che poi degradano a gande e morene fino ai piedi di pareti severe e "impossibili". Invece sono possibili come è documentato in tanta letteratura alpinistica: sono memorabili le ascensioni raccontate nei bollettini del C.A.I., nei libri dove nomi famosi hanno reso celebri le guide Bonomi e le stesse vette teatro di queste avventure. Raggiungendola e godendola in compagnia, la Mambretti diventa incandescente crogiolo di amicizia, di emozioni vive e momenti indimenticabili. Vedrette e ghiacciai stanno scomparendo, la legna - che un datato cartello indicava all'escursionista che saliva di portare al rifugio - ora si potrebbe "portar giù" dal lariceto cresciuto a monte, le rarità botaniche che un tempo lo erano ad alte quote ora sono ad un quarto d'ora dal rifugio. Cambiamenti epocali che lasciano intatto il fascino di quell'oasi silenziosa. Poco conosciuta dai *piatedesi* ma invidiata dai tanti, giunti da chissà dove, affascinati da quel puntino rosso perso in una straordinaria cornice di vette.

CRAP DEL DIAUL

Non si conosce chi abbia battezzato così questo sito, ben noto a quanti percorrono la decauville che collega Gaggio alla Centrale Armisa, in Val d'Arigna. Certo è che passandovi sotto, vedendone lo sfasciume che regge questo imponente *buciun* rivolto al cielo, orientato verso il vuoto a valle, è istintivo il timore che possa muoversi, precipitare addosso e quindi si accelera il passo. Eppure negli anni '20 tracciando e realizzando la decauville, sono stati minati massi adiacenti, è stato realizzato subito dopo il ponte aereo con fondo lamierato sul quale poi, per tanti anni, *gigolavano* locomotori e piattine che scorrevano avanti e indietro sulla tratta. Ad un secolo da quei febbrili lavori idroelettrici e dagli inquantificabili passaggi sulla decauville, la strada ora, devitalizzata dei binari, interdetta "ai non autorizzati", è comunque meta di numerosi escursionisti e bikers che amano le ombrose Orobie. Il *Crap del Diaul* è ben piantato, incute rispetto e ammirazione per l'aplomb: non fa una piega.





PIATEDA PAESE

Rare le immagini che rivelano la Piateda d'inizio '900.

Da queste si ricavano tuttavia elementi, comuni a tanti altri paesi, di forte impatto emotivo. Su tutti lo sviluppo urbanistico che ha radicalmente cambiato la comunità. Con altre immagini viene ulteriormente commentato questa tumultuosa espansione.

Nel confronto tra "come eravamo" e "come siamo diventati" con tutte le riflessioni ed analisi possibili, ognuno è tenuto a porsi anche un interrogativo: "Come possiamo essere, cosa vogliamo diventare?"

Domande complesse che possono trovare risposte nel coinvolgimento individuale atto a sentirsi parte viva della comunità.

La cosiddetta "cittadinanza attiva" che è indice di maturità e consapevolezza "di essere tutti sulla stessa barca". (Cit. *Papa Francesco*)



GENNAIO 2021

1	V	Maria Madre di Dio	
2	S	S. Basilio Vescovo	
3	D	S. Genoveffa	
4	L	S. Ermete	
5	M	S. Amelia	
6	M	Epifania di N.S.	☾
7	G	S. Luciano, S. Raimondo	
8	V	S. Massimo, S. Severino	
9	S	S. Giuliano Martire	
10	D	S. Aldo Eremita	
11	L	S. Igino Papa	
12	M	S. Modesto M.	
13	M	S. Ilario	☾
14	G	S. Felice M., S. Bianca	
15	V	S. Mauro Abate	
16	S	S. Marcello Papa	
17	D	S. Antonio Abate	Piateda Alta - Festa di S. Antonio Abate
18	L	S. Liberata	
19	M	S. Mario Martire	
20	M	S. Sebastiano	☾
21	G	S. Agnese	A Le Piane - Festa di S. Agnese
22	V	S. Vincenzo Martire	
23	S	S. Emerenziana	
24	D	S. Francesco di Sales	
25	L	Conversione di S. Paolo	
26	M	SS. Tito e Timoteo, S. Paola	
27	M	S. Angela Merici	
28	G	S. Tommaso d'Aq., S. Valerio	☾
29	V	S. Costanzo, S. Cesario	
30	S	S. Martina, S. Savina	
31	D	S. Giovanni Bosco	



VAL VENINA

Dal confronto tra le due immagini si colgono immediate le differenze. Nella datata immagine degli anni '20 del secolo scorso si può osservare il tracciolino, percorso esterno, quasi aereo, di servizio alla perforazione delle gallerie del tracciato decauville - *la strada de la machina* - che collega Gaggio a Vedello; in lontananza le baracche del cantiere, sul fondovalle il bucolico paesaggio addomesticato per la vita di famiglie e armenti. Sorprendono i fianchi della Val Venina, antropizzata e modellata ad uso pastorizia protrattasi per secoli. Oggi i boschi hanno riguadagnato le origini, il progressivo declino della pastorizia e delle colture, seguito dall'abbandono di attività sulla *linea*, ne hanno mutato completamente la fisionomia. La carrozzabile realizzata negli anni '60 che conduce a Vedello e prosegue per Agneda ed Ambria facilita i collegamenti ma fa perdere memoria e conoscenza di luoghi un tempo ricchi di vita. Segnata, forse da un processo irreversibile, la chiesa di S. Bartolomeo, luogo di sosta obbligato per quanti scendevano e risalivano le valli.



FEBBRAIO 2021

1	L	S. Verdiana	
2	M	Pres. del Signore	
3	M	S. Biagio, S. Oscar, S. Cinzia	
4	G	S. Gilberto	☾
5	V	S. Agata	Agneda - Festa di S. Agata
6	S	S. Paolo Miki	
7	D	S. Teodoro Martire	
8	L	S. Girolamo Em.	
9	M	S. Apollonia	
10	M	S. Arnaldo, S. Scolastica	
11	G	S. Dante, B.V. di Lourdes	☾
12	V	S. Eulalia	
13	S	S. Maura	
14	D	S. Valentino	
15	L	S. Faustino	
16	M	S. Giuliana Vergine	
17	M	Le Ceneri	
18	G	S. Simone Vescovo	
19	V	S. Mansueto, S. Tullio	☾
20	S	S. Silvano, S. Eleuterio V.	
21	D	I di Quaresima	
22	L	S. Margherita	
23	M	S. Renzo	
24	M	S. Edilberto Re, S. Mattia	
25	G	S. Cesario, S. Vittorino	
26	V	S. Romeo	
27	S	S. Leandro	☾
28	D	II di Quaresima	



PIATEDA, 21 APRILE 1940

(XVIII anno fascista)

“La medaglia d'onore per le madri di famiglie numerose fu istituita in Italia con la legge n. 917 promulgata da Vittorio Emanuele III il 22 maggio 1939. Era destinata alle madri di famiglie numerose ed andava portata sul lato sinistro del petto, in occasione di tutte le feste nazionali, solennità civili e pubbliche funzioni. Le fu attribuito il nomignolo di “medaglia della coniglia”. La medaglia d'onore e il relativo attestato venivano concesse, a spese dello stato, alle **madri di famiglie costituite da almeno sette figli viventi oppure caduti in guerra o per la causa nazionale**, riconosciute dal presidente di ogni sezione provinciale dell'Unione fascista famiglie numerose, il quale rilasciava l'attestato.” Icona della condizione femminile, la foto è importante testimonianza sia del ruolo della donna che del regime, attivo in ogni ambito con appositi organismi e strumenti di propaganda. Nella foto riconoscibile il Podestà Mario Pizzala.

Nel 2020 la donna, emancipata dopo anni di lotta, oltre al naturale ruolo di madre, è protagonista in ogni ambito sociale e posizione professionale.

Il processo culturale per raggiungere una piena parità di genere trova ancora vari ostacoli ma la determinazione femminile saprà raggiungere la pienezza di questo diritto e riconoscimento.



MARZO 2021

1	L	S. Albino	
2	M	S. Basileo Martire	
3	M	S. Cunegonda	
4	G	S. Casimiro, S. Lucio	
5	V	S. Adriano	
6	S	S. Giordano	☾
7	D	III di Quaresima	
8	L	S. Giovanni di Dio	
9	M	S. Francesca Romana	
10	M	S. Simplicio Papa	
11	G	S. Costantino	
12	V	S. Massimiliano	
13	S	S. Arrigo, S. Eufrasia V.	☾
14	D	IV di Quaresima	
15	L	S. Longino, S. Luisa	
16	M	S. Eriberto V.	
17	M	S. Patrizio	
18	G	S. Salvatore, S. Cirillo	
19	V	S. Giuseppe, Festa del Papà	
20	S	S. Alessandra Martire	
21	D	V di Quaresima	☾
22	L	S. Lea	
23	M	S. Turibio de Mogrovejo	
24	M	S. Romolo	
25	G	Annunciazione del Signore	
26	V	S. Teodoro, S. Romolo, S. Emanuele	
27	S	S. Augusto	
28	D	Le Palme	☾
29	L	S. Secondo Martire	
30	M	S. Amedeo	
31	M	S. Beniamino Martire	





LO SVILUPPO DI PIATEDA

L'immagine che riprende la centrale già in piena attività, avviata il 19 maggio 1919, ha il pregio di rivelare l'inizio dell'urbanizzazione che in un secolo ha trasformato la fisionomia di Piateda.

Abitazioni e depositi, capannoni e colture agricole si spalmano da Busteggia a Boffetto, togliendo a volte allo sguardo di insieme un'armonia paesaggistica. Le trasformazioni sociali, professionali ed economiche avvenute fino ad oggi hanno progressivamente apportato un significativo consumo di territorio contrapposto ad un malinconico abbandono.

Alla nuova generazione di professionisti e cittadini spetta il compito e la sfida di rigenerare il paese; se alle competenze sommano passione ed affezione i risultati non tarderanno.

APRILE 2021

1	G	S. Ugo Vescovo	
2	V	S. Francesco di Paola	
3	S	S. Riccardo Vescovo	
4	D	Pasqua di Resurrezione	☉
5	L	L. dell'Angelo	
6	M	S. Guglielmo, S. Diogene	
7	M	S. Ermanno	
8	G	S. Alberto Dionigi, S. Walter	
9	V	S. Maria Cleofe	
10	S	S. Terenzio Martire	
11	D	In Albis	
12	L	S. Giulio Papa	☾
13	M	S. Martino Papa	
14	M	S. Abbondio	
15	G	S. Annibale	
16	V	S. Lamberto	
17	S	S. Aniceto Papa	
18	D	S. Galdino Vescovo	
19	L	S. Ermogene Martire	
20	M	S. Adalgisa Vergine	☾
21	M	S. Anselmo, S. Silvio	
22	G	S. Caio	
23	V	S. Giorgio Martire	
24	S	S. Fedele, S. Gastone	
25	D	S. Marco Evangelista, Anniv. Liberazione	
26	L	S. Cleto, S. Marcellino Mart.	
27	M	S. Zita	☾
28	M	S. Valeria, S. Pietro Chanel	
29	G	S. Caterina da Siena	
30	V	S. Pio V Papa, S. Mariano	





LAGO VENINA

“...Dalle cave si domina tutta la valle Venina, così ricca di pascoli come povera di piante, dai crestoni che ne serrano il fondo al bel lago che chiude in basso il ripiano superiore della valle. Attraverso pascoli stupendi, scendemmo alla casera situata là in mezzo il lago, il Sciaresin era in piena funzione dei guerisseur di bovini, e i suoi giudizi clinici lasciavano a bocca spalancata gli uditori; specialmente quando, esaminando il piede di un cliente, si rifiutava di praticarvi un certo taglio perché là sotto c'era la corda vitale. Mai lezione clinica fu data in anfiteatro più splendido ed ebbe successo maggiore. A me parve però che la panna del Sciaresin valesse assai meglio della sua lezione. Sempre per pascoli verdeggianti scendemmo al bel lago dalle acque profonde ed azzurre, dalla penisola e dall'isoletta che sembrano artificialmente costrutte...”

Così descrive il lago Venina il Prof. Bruno Galli Valerio l'11 agosto 1897.

Lago naturale, penisola, cascata terminale.

Poi le A.F.L. Falck, acquistarono la valle, negli anni '20 del secolo scorso ed eressero l'imponente diga ad archi multipli, allora primato mondiale di ingegneria idraulica ora ammirata opera di archeologia industriale. Capace di invasare 11 milioni di mc. d'acqua trasformabile in energia dal certificato verde.

MAGGIO 2021

1	S	San Giuseppe Art., Festa dei Lavoratori	
2	D	S. Cesare, S. Atanasio	Piateda - Festa di Santa Croce
3	L	S. Filippo, S. Giacomo	☾
4	M	S. Silvano, S. Nereo	
5	M	S. Pellegrino Martire	
6	G	S. Giuditta Martire	
7	V	S. Flavia, S. Fulvio	
8	S	S. Desiderato, S. Vittore	
9	D	S. Gregorio V., S.E Duilio Festa della Mamma	Cresima
10	L	S. Antonino, S. Cataldo	
11	M	S. Fabio Martire	☾
12	M	S. Rossana	
13	G	S. Emma	
14	V	S. Mattia Ap.	
15	S	S. Torquato, S. Achille	
16	D	Ascensione del Signore	
17	L	S. Pasquale Conf.	
18	M	S. Giovanni I Papa	
19	M	S. Pietro di M.	☾
20	G	S. Bernardino da Siena	
21	V	S. Vittorio Martire	
22	S	S. Rita da Cascia	
23	D	Pentecoste	Comunione e Cresima
24	L	B.V. Maria Ausiliatrice	
25	M	S. Beda Conf., S. Urbano	
26	M	S. Filippo Neri	☾
27	G	S. Agostino	
28	V	S. Emilio M., S. Ercole	
29	S	S. Massimino Vescovo	
30	D	SS. Trinità	
31	L	Visitaz. B.M.V.	



PONTE DEL NAVETTO (di Faedo)

In poche immagini si condensa la storia di un ponte che è stato ed è strategico per la mobilità e viabilità di Piateda.

Nell'800 esisteva solo una chiatta in legno, il "navetto" ancorato ad una corda tra le due rive dell'Adda.

Su questo passavano uomini e animali, alimenti e merci e le "novità". Per attraversare il fiume esisteva solo l'altro ponte a Boffetto, il solo che si conosca nei secoli precedenti. Poi si costruì una passerella in legno, più solida e sicura; resistette fino alla notte del 28 luglio 1902 quando, in modo rocambolesco, vi passò il Prof. Bruno Galli Valerio prima di essere spazzata dalla piena. Nel 1904 il capomastro Omobono Cenini costruì un ponte nuovo a quattro campate.

La piena del 17 settembre 1960 lesionò un pilone che lo rese intransitabile. Provvisoriamente fu costruita a monte una passerella per soli pedoni e mezzi a due ruote fino a che fu inaugurato il nuovo ponte sul quale si transita tuttora, dove recentemente è stato effettuato un restyling.

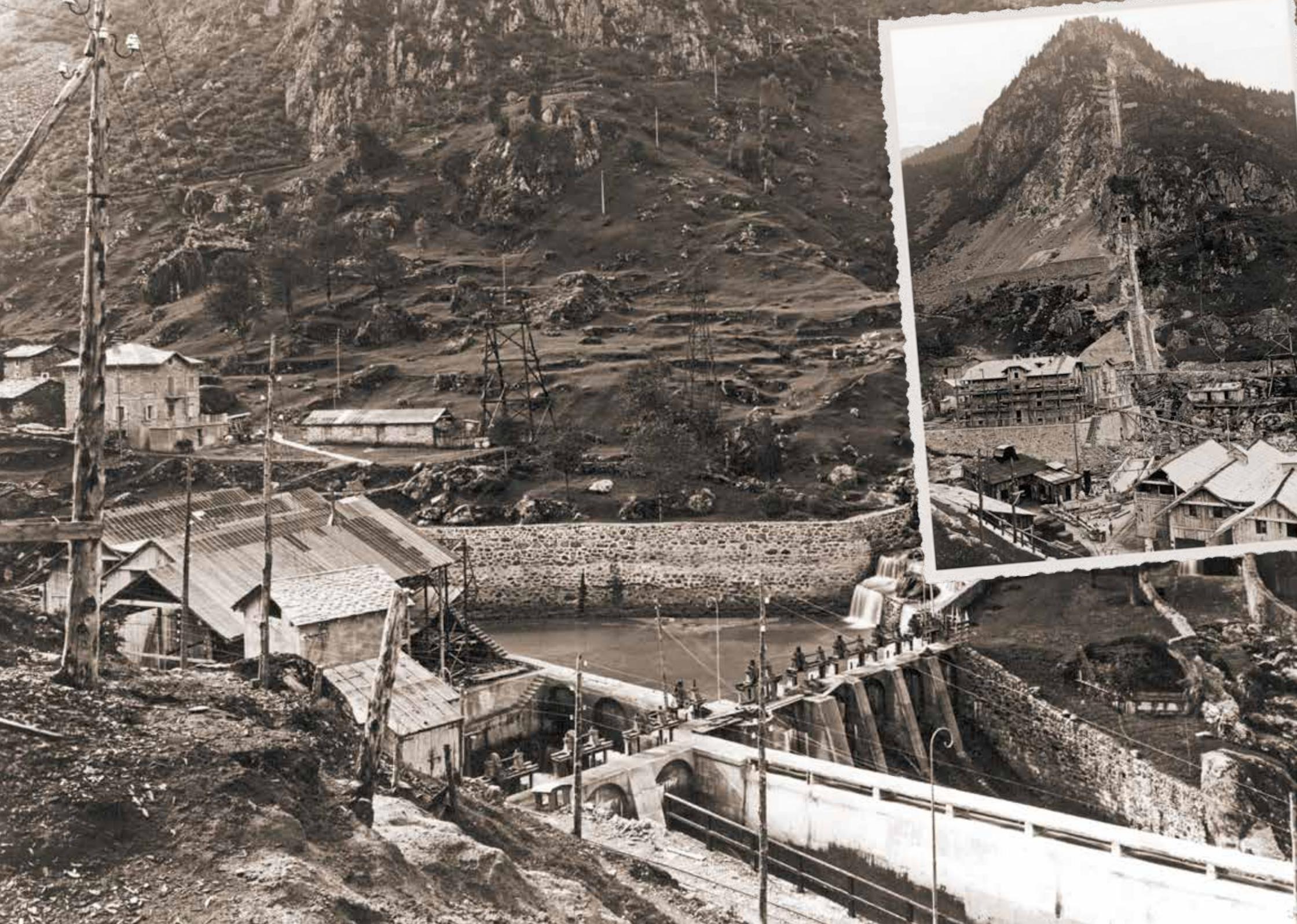


Dintorni di Sondrio - L'Adda al ponte di Saedo.



GIUGNO 2021

1	M	S. Giustino	
2	M	Festa della Repubblica	☺
3	G	S. Carlo	
4	V	S. Quirino Vescovo	
5	S	S. Bonifacio Vescovo	
6	D	Corpus Domini	
7	L	S. Roberto Vescovo	
8	M	S. Medardo Vescovo	
9	M	S. Primo, S. Efre	
10	G	S. Diana, S. Marcella	☺
11	V	S. Barnaba Ap.	
12	S	S. Guido, S. Onofrio	
13	D	S. Antonio da Padova	
14	L	S. Eliseo	
15	M	S. Germana, S. Vito	
16	M	S. Aureliano	
17	G	S. Gregorio B., S. Adolfo	
18	V	S. Marina	☺
19	S	SS. Gervasio e Protasio	
20	D	S. Silverio Papa, S. Ettore	
21	L	S. Luigi Gonzaga	
22	M	S. Paolino da Nola	
23	M	S. Lanfranco Vescovo	
24	G	Nativ. S. Giovanni Battista	☺
25	V	S. Guglielmo Ab.	
26	S	S. Vigilio Vescovo	
27	D	S. Cirillo d'Aless.	
28	L	S. Attilio	
29	M	SS. Pietro e Paolo	
30	M	SS. Primi Martiri	





VEDELLO

Il minuscolo borgo alla confluenza dei torrenti Caronno e Venina tanto nel passato quanto nel presente è significativo snodo viario. In tempi remoti anche l'attività mineraria aveva connotato il borgo; anche i recenti studi intendono dar certezze a cartografie che riportano l'esistenza di un forno fusorio.

Poi, a cominciare dal 1920 Vedello ha assunto importanza per i colossali cantieri idroelettrici. Lì era capolinea della decouville; da lì partivano le teleferiche per far arrivare il materiale per erigere la diga di Venina ed i relativi canali.

Prima con un bacino, poi le palazzine, quindi la centrale nel 1933, ed il piano inclinato verso il Redoch hanno implementato le opere idroelettriche quali la diga di Scais, la centrale dello Zappello. Più tardi anche le opere al Publino.

Decenni di grandi lavori, spostamenti di grandi masse di maestranze, di enormi quantità di materiali saliti da Venina fino agli audaci cantieri della Val Cervia.

Anche la parentesi delle prospezioni uranifere in Val Vedello hanno visto passare per questo crocevia consistenti quantità di uomini e cose. Scuola, osteria e bottega erano elementi pulsanti a conferma della vitalità che vi regnava.

Ora Vedello ha conservato il suo incancellabile ruolo di crocevia ma è solo lambito dal traffico veicolare che sale o scende dai terminali Scais e Ambria. Modesta la fruizione "vacanziera" di quanti hanno casa; la piena del 1987 ed altri aspetti sociali hanno contribuito al profondo cambiamento osservabile.

LUGLIO 2021

1	G	S. Teobaldo Erem.	☺
2	V	S. Ottone	
3	S	S. Tommaso Ap.	
4	D	S. Elisabetta, S. Rossella	
5	L	S. Antonio M. Z.	
6	M	S. Maria Goretti	
7	M	S. Edda, S. Claudio	
8	G	S. Adriano, S. Priscilla	
9	V	S. Armando, S. Letizia	
10	S	S. Felicità, S. Silvana	☺
11	D	S. Benedetto, S. Olga, S. Fabrizio Festa degli Alpini a Le Piane	
12	L	S. Fortunato Martire	
13	M	S. Enrico Imp.	
14	M	S. Camillo de Lellis	
15	G	S. Bonaventura	
16	V	N.S. del Carmelo	
17	S	S. Alessio Conf.	☺
18	D	S. Calogero, S. Federico V.	
19	L	S. Giusta, S. Simmaco	
20	M	S. Elia Prof., S. Margherita	
21	M	S. Lorenzo da Brindisi	
22	G	S. Maria Maddalena	
23	V	S. Brigida	
24	S	S. Cristina	☺
25	D	S. Giacomo Apostolo	
26	L	SS. Anna e Gioacchino	
27	M	S. Lilibian, S. Aurelio	
28	M	S. Nazario, S. Innocenzo	
29	G	S. Marta	
30	V	S. Pietro Crisologo	
31	S	S. Ignazio di Loyola	☺



SCAIS

Ameno alpeggio da epoche remote sul finire del '800 diventò punto di sosta e partenza per gli alpinisti che scoprirono e salirono per primi le inviolate vette del gruppo Scais - Redorta - Coca, le sole tre cime orobiche che bucano il cielo dei tremila. Luogo raccontato, fotografato, ricco di storie e leggende come si conviene alla miglior letteratura di montagna. Anche in Val Caronno arrivò negli anni '20 del secolo scorso l'industria idroelettrica; una minuscola diga formò un laghetto, gradevolmente bello a rendere ancor più bucolico l'alpeggio. La valle cambiò radicalmente aspetto con l'erezione della diga a speroni, le palazzine in fondo al lago e le opere di captazione acque da riversare nell'invaso. Ora salire a Scais è diventata ricercata meta per l'ampia varietà d'interessi che quel complesso di natura, archeologia industriale e ricchezza di itinerari escursionisti sa offrire agli appassionati di montagna. Già l'affacciarsi alle acque smeraldine dell'invaso è stupore ed emozione. Come tutto il resto quando si alza lo sguardo.



AGOSTO 2021

1	D	S. Alfonso	Festa in Agneda
2	L	S. Eusebio, S. Gustavo	
3	M	S. Lidia	
4	M	S. Nicodemo, S. Giovanni M.V.	
5	G	S. Osvaldo	
6	V	Trasfiguraz. N.S.	
7	S	S. Gaetano da T.	
8	D	S. Domenico	Ambria - Festa della Madonna della Neve ☺ Piateda Alta - Festa della Madonna della Cintura
9	L	S. Romano, S. Fermo	
10	M	S. Lorenzo Martire	
11	M	S. Chiara	
12	G	S. Giuliano	
13	V	S. Ippolito, S. Ponziano	
14	S	S. Alfredo	
15	D	Assunzione Maria Vergine	☺
16	L	S. Stefano, S. Rocco	Boffetto e Bessega - Festa di San Rocco
17	M	S. Giacinto Confessore	
18	M	S. Elena Imperatrice	
19	G	S. Ludovico, S. Italo	
20	V	S. Bernardo Abate	
21	S	S. Pio X Papa	
22	D	S. Maria Regina	Festa di San Bartolomeo ☺
23	L	S. Rosa da Lima, S. Manlio	
24	M	S. Bartolomeo Ap.	
25	M	S. Ludovico	
26	G	S. Alessandro Martire	
27	V	S. Monica, S. Anita	
28	S	S. Agostino	
29	D	Martirio S. Giovanni B.	Agneda - Festa di S. Agostino
30	L	S. Faustina, S. Tecla	☺
31	M	S. Aristide Martire	



GHIACCIAIO POROLA

Negli anni '20 del secolo scorso, quando si insediarono in Valtellina gli impianti idroelettrici la scelta dei progettisti fu data, oltre ai dati pluviometrici noti, dall'appetito di sfruttare quelle colossali riserve d'acqua di quelli che venivano chiamati "ghiacciai perenni". In Val Caronno i ghiacciai di Porola, Scais e del Salto erano consistenti, ma già avviati ad essere erosi dai cambiamenti climatici.

Lo studioso Ercole Martina riporta sulla guida Orobie, C.A.I. T.C.I. del 1956 che "il Ghiacciaio di Scais ha subito un regresso della fronte di ben 640 m. a partire dal 1930". Un recente cartello collocato in Mambretti dal glaciologo delebiese Riccardo Scotti documenta il progressivo declino di questi ghiacciai.

"Chiamato un tempo il Vedrettone, il ghiacciaio di Porola è considerato il più spettacolare delle Orobie ed è da sempre uno dei più fotografati e rilevati con continuità dell'intera catena. Il suo bacino di accumulo, sospeso tra i 2700 e 2850 m., è circondato su tre lati dalla Cima Caronno (2930 m.), dal Pizzo Porola (2981 m.) e dalla Punta Scais (3038 m.) ed è una vera e propria "fabbrica di ghiaccio" essendo uno dei pochissimi siti tutt'oggi in grado di conservare la neve residua anche nelle stagioni più sfavorevoli. Per questo motivo è probabile che il Porola sarà l'ultimo ghiacciaio orobico a scomparire in un contesto di riscaldamento globale."



SETTEMBRE 2021

1	M	S. Egidio Abate	
2	G	S. Elpidio Vescovo	
3	V	S. Gregorio M., S. Marino	
4	S	S. Rosalia	
5	D	S. Vittorino Vescovo	
6	L	S. Petronio, S. Umberto	
7	M	S. Regina	☺
8	M	Nativ. B.V. Maria	
9	G	S. Sergio Papa, S. Gorgonio	
10	V	S. Nicola da Tol., S. Pulcheria	
11	S	S. Diomedede Martire	
12	D	Ss. Nome di Maria, S. Guido	
13	L	S. Maurilio, S. Giovanni Cris.	☺
14	M	Esaltaz. S. Croce	
15	M	B.V. Addolorata	
16	G	SS. Cornelio e Cipriano	
17	V	S. Roberto B.	
18	S	S. Sofia M.	
19	D	S. Gennaro Vescovo	
20	L	S. Eustachio, S. Candida	
21	M	S. Matteo Apostolo	☺
22	M	S. Maurizio Martire	
23	G	S. Pio da Pietrelcina	
24	V	S. Pacifico Conf.	
25	S	S. Aurelia	
26	D	SS. Cosimo e Damiano	
27	L	S. Vincenzo de P.	
28	M	S. Venceslao Martire	
29	M	SS. Michele, Gabriele e Raffaele	☺
30	G	S. Girolamo Dottore	



ZAPPELLO, VAL D'AMBRIA

In foto è documentata la conclusione del bacino e centrale allo Zappello, che capta le acque della Val d'Ambria.

Opera minore rispetto ad altre imponenti strutture ciclopiche idroelettriche, entrata in servizio nel 1932, è tuttavia parte essenziale tanto nella produzione d'energia quanto nel ricircolo delle acque che consentono la sua produzione.

La foto assume rilievo anche per quanto rivela: le montagne attorno spoglie di alberi. Il consistente prelievo del bosco, tanto per il sostegno umano di Ambria e degli alpeggi nella valle, è stato avviato in epoche remote per l'attività estrattiva dei minerali. L'attività nei siti minerari disseminati tra Val Venina, Val d'Ambria e Val Caronno, in più secoli hanno spogliato dei boschi le valli al punto tale che, mancando il legname da trasformare nel carbone atto all'arrostimento ed affinamento dei minerali, perlopiù ferrosi, ha segnato la fine ed abbandono dell'attività stessa. Recentissimi ed in corso gli studi universitari rivolti a questo tema così importante per la comunità.



OTTOBRE 2021

1	V	S. Teresa del B.G.	
2	S	SS. Angeli Custodi	
3	D	S. Gerardo Ab.	Busteggia - Festa di S. Francesco
4	L	S. Francesco d'Assisi	
5	M	S. Placido Martire	
6	M	S. Bruno Ab.	☺
7	G	N.S. del Rosario	
8	V	S. Pelagia, S. Reparata	
9	S	S. Dionigi, S. Ferruccio	
10	D	S. Daniele M.	Piateda - Madonna del Rosario
11	L	S. Firmino Vescovo	
12	M	S. Serafino Capp.	
13	M	S. Edoardo Re	☺
14	G	S. Callisto I Papa	
15	V	S. Teresa d'Avila	
16	S	S. Edvige, S. Margherita A., S. Gallo	
17	D	S. Ignazio d'A., S. Rodolfo	Piateda Alta - Festa Sant'Orsola
18	L	S. Luca Evang.	
19	M	S. Isacco M., S. Laura	
20	M	S. Irene	☺
21	G	S. Orsola	
22	V	S. Donato Vescovo	
23	S	S. Giovanni da C.	
24	D	S. Antonio M.C.	
25	L	S. Crispino, S. Daria	
26	M	S. Evaristo Papa	
27	M	S. Fiorenzo Vescovo	
28	G	S. Simone	☺
29	V	S. Ermelinda, S. Massimiliano	
30	S	S. Germano Vescovo	
31	D	S. Lucilla, S. Quintino	



AMBRIA

Il borgo incastonato tra le due valli e omonimi torrenti, Ambria e Venina, continua ed essere tra le località più indagate e studiate delle Orobie. La sua remota collocazione nelle valli laterali dell'Adda per secoli l'ha isolata pur essendo centro di vita e crocevia di transiti per la bergamasca - si pensi anche alle medioevali attività minerarie protrattesi fino al '800, quindi all'epopea idroelettrica - poi abbandonata per qualche decennio. Ora è tornata ad occupare l'interesse di vari studiosi, a rivelare aspetti insospettabili e talvolta sorprendenti. E' intrigante pensare che sia stata raggiunta da Leonardo da Vinci, o da Ugo Foscolo, o da personaggi che affiorano unitamente alle strutture in fase di studio da docenti e studenti dell'Università di Torino nel progetto "Emblematici". Sul finire del'800 un certo P. Donati scrisse "...appare il villaggio d'Ambria con in capo la chiesa, sulla quale si ferma subito l'occhio, sia perché è un fabbricato più grande di quelli nani in mezzo a cui siede e ancor più perché la calce di cui è intonacata la rende d'una bianchezza quasi abbagliante in confronto di quei tuguri tinti di tutte le gradazioni del nero." Oggi da Ambriajazz ad altre opzioni culturali colorano l'antico borgo di piacevoli sfumature musicali, letterarie e misteriose.



NOVEMBRE 2021

1	L	Tutti i Santi	
2	M	Commemorazione Defunti	
3	M	S. Martino, S. Silvia	
4	G	S. Carlo Borromeo	☺
5	V	S. Zaccaria Prof.	
6	S	S. Leonardo Abate	
7	D	S. Ernesto Abate	
8	L	S. Goffredo Vescovo	
9	M	S. Oreste, S. Ornella	
10	M	S. Leone Magno	
11	G	S. Martino Di Tours	☺
12	V	S. Renato M., S. Elsa	
13	S	S. Diego, S. Omobono	
14	D	S. Giocondo Vescovo	
15	L	S. Alberto M., S. Arturo	
16	M	S. Margherita Di S.	
17	M	S. Elisabetta	
18	G	S. Oddone Ab.	
19	V	S. Fausto Martire	☺
20	S	S. Benigno	
21	D	Presentaz. B.V. Maria Boffetto - Festa Patronale di S. Caterina	
22	L	S. Cecilia V.	
23	M	S. Clemente Papa	
24	M	Cristo Re e S. Flora	
25	G	S. Caterina di Alessandria	
26	V	S. Corrado Vescovo	
27	S	S. Massimo, S. Virgilio	☺
28	D	I d'Avvento, S. Giacomo Franc.	
29	L	S. Saturnino Martire	
30	M	S. Andrea Apostolo, S. Duccio	



PIATEDA ALTA

Storica sede del Comune di Piateda, divideva con Boffetto, Comune di Boffetto, l'aspirazione nonché sfida a diventare "capoluogo". Tutto è poi stato disciplinato con la formazione di un unico Comune, governato nel Municipio costruito nel 1928 e tutt'ora centro dell'attività amministrativa e scolare, almeno per la Primaria. La chiesa di S. Antonio, separata dalla matrice di Tresivio dal Vescovo Feliciano Ninguarda nel 1589, è sempre stata il fulcro della comunità delle contrade disseminate sulla sponda. Successivamente le comunità si sono spostate al piano ed hanno determinato, dopo il primo conflitto, un lento declino dell'originario capoluogo.

L'impetuosa trasformazione del paese negli ultimi settant'anni, se ha portato radicali cambiamenti anagrafici, sociali ed economici, non ha impedito a molti *piatet* di conservare affezione per Piateda Alta e la sua storica chiesa.

Passano di lì, per tanti concittadini, indelebili ricordi d'infanzia tra scuola e giochi, catechismo e *Zenture*, inverni nevosi ed estati di quotidiane monellate, amori di selva e piani inclinati ben trafficati da lavoratori e ingegneri.

Ora nelle sale della canonica, in chiesa ed in oratorio, delicati presepi danno colore ai ricordi ed ai sentimenti di Natali vissuti con semplicità e serenità.



DICEMBRE 2021

1	M	S. Ansano	
2	G	S. Bibiana, S. Savino	
3	V	S. Francesco Saverio	
4	S	S. Barbara, S. Giovanni Dam.	☺
5	D	II d'Avvento, S. Giulio M.	
6	L	S. Nicola Vescovo	
7	M	S. Ambrogio Vescovo	
8	M	Immacolata Concezione Festa degli Anniversari di Matrimonio	
9	G	S. Siro	
10	V	N.S. di Loreto	
11	S	S. Damaso Papa	☺
12	D	III d'Avvento, S. Giovanna F.	
13	L	S. Lucia V.	
14	M	S. Giovanni della Croce, S. Pompeo	
15	M	S. Valeriano	
16	G	S. Albina	
17	V	S. Lazzaro	
18	S	S. Graziano Vescovo	
19	D	IV d'Avvento, S. Fausta, S. Dario	☺
20	L	S. Liberato Martire	
21	M	S. Pietro Canisio	
22	M	S. Francesca Cabrini	
23	G	S. Giovanni da K., S. Vittoria	
24	V	S. Delfino	
25	S	Natale del Signore	
26	D	S. Stefano Protom.	
27	L	S. Giovanni Ap.	☺
28	M	SS. Innocenti Martiri	
29	M	S. Tommaso Becket	
30	G	S. Eugenio V., S. Ruggero	
31	V	S. Silvestro Papa	

Panorama di Buffetto (Sondrio)

